

6/12/2021: un lunedì nero di fascismo e di vergogna



*L'11 novembre del 1938 quando vennero approvate ed entrarono in vigore le leggi razziali in Italia era un venerdì. Era il 6 agosto 2001 (leggi **QUI**) quando sono entrate in vigore le nuove leggi discriminatorie sociali e "razziali" previste dal DL n.105 del 23/7/2021 (green pass) verso i non vaccinati, ed era un venerdì. Due venerdì a distanza di 83 anni. Due venerdì neri di fascismo e di vergogna.*

Ed oggi, 6 dicembre 2021, è lunedì. Oggi entra in vigore il DL n.172 del 26/11/2021 (super green pass) che aggrava e incarna con infinita cattiveria il green pass.

Due venerdì e un lunedì che fanno del nero del fascismo in un disgraziato paese che non si libererà mai dalla tentazione del fascismo. Un nero lugubre come la morte.



Due venerdì e un lunedì che sanno di morte appunto e che segnarono e segnano la regressione definitiva dell'italia verso il baratro che tutti, ripetiamo tutti (anche quelli che per ora sono i covidioti-vaccinati-cittadini di serie A) pagheremo caramente (leggi [QUI](#)).

Infatti il vero obiettivo di questa gestione del covid da parte dei criminali del Grande Reset è sottomettere il genere umano – con il sostegno propagandistico di autorità ed esperti prezzolati – sicuramente realizzando profitti stellari per Big Pharma e Big Money (leggi i tanti articoli qui: [EMERGENZA](#)), a scapito della salute individuale e collettiva, annichilendo al contempo la libertà, la dignità umana e tutto ciò che si è faticosamente conquistato, con sacrifici immensi, con la Resistenza e il Risorgimento (ma al covidioti-vaccinato-cittadino di serie A (leggi [QUI](#)) di tutto questo “non je ne po’ fregà de meno”).

E’ in atto a livello globale una psicosi di massa (leggi [QUI](#)) incentrata sull’ignoranza, sul conformismo e sulla volgare mediocrità generale, soprattutto basata sull’iniezione nel corpo sociale di massicce dosi di paura, oltreché di sieri sperimentali (imbottiti di sostanze artificiali per l’organismo umano) assemblati in tutta fretta, chiamati impropriamente “vaccini” che sono, invece, una micidiale terapia genica.

Siamo in una fase di consolidamento di un sistema dittatoriale globale senza precedenti nella storia (che in italia trova un laboratorio fondamentale) e che perdurerà per chissà quanto, dal momento che, a differenza delle precedenti dittature, qui manca un contro-potere e dal momento che mai si era vista una tale

sottomissione addomesticata e un rimbambimento così generale (leggi QUI).

Si sapeva, da parte dei non-covidoti, che saremmo arrivati a un punto nodale nel confronto tra libertà/verità e operazione di ingegneria sociale e biotecnologica come lo è la covid-globalizzazione coatta con susseguente trionfo del covidismo: leggi QUI e QUI.

Si sapeva che alberga un istinto di morte devastante nel genere umano, in questa accettazione supina del terrore sanitario dell'epoca-covid, come il filosofo Agamben spiega QUI e che ci pare, alla fine, il migliore tragico commento di questo lunedì nero, dopo il venerdì nero.

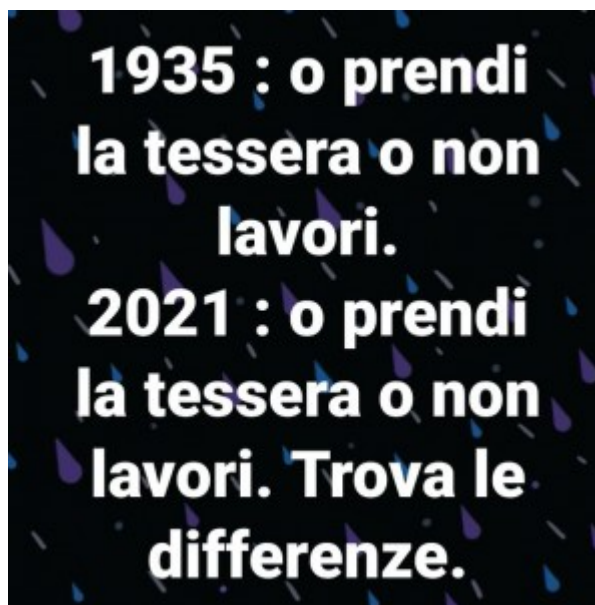
Insomma, stiamo passando (complici i covidoti) dalla democrazia incompiuta alla tecnocrazia imperante. Il paradigma con cui “vivremo” non sarà più’ la civiltà di Atene, la visione della “Polis“, ma l’abominio di Auschwitz sotto mentite spoglie.

Così scrive il giornalista Gianni Lannes:

“Alla luce della situazione corrente e dell’imprescindibile dettato costituzionale, gli arresti domiciliari (lockdown) della popolazione italiana non sono di fatto giustificati in alcun modo dallo Stato di diritto, ormai trasformato in uno Stato di Polizia, o peggio, in un regime eterodiretto dall’estero – col beneplacito quirinalizio di Sergio Mattarella – che impedisce a cittadine e cittadini di vivere liberamente e ha già traumatizzato infanzia e adolescenza mediante la criminale chiusura di scuole e università, impedendo la spontanea socializzazione.

Nel Belpaese (ormai privo di sovranità e indipendenza) si è passati in un lampo dalla democrazia incompiuta alla tecnocrazia imperante, telecomandata per giunta da lontano. Stato di emergenza trasformato in Stato totalitario (con il consenso delle vittime), grazie alla paura inoculata in massicce dosi ogni giorno nel corpo sociale. In uno Stato di diritto, qualsiasi governo, anche l’esecutivo più’ sgangherato, deve necessariamente aver adottato tutte le misure necessarie affinché’ la democrazia possa tornare alla luce della libertà.” (1/12/2021)

Il resto è silenzio e il coraggio dei Resistenti di oggi. (GLR)



Intervento al Senato del 7 ottobre 2021 di Giorgio Agamben

Mi soffermerò soltanto su due punti, che vorrei portare all'attenzione dei parlamentari che dovranno votare sulla conversione in legge del decreto.

Il primo è l'evidente – sottolineo evidente – contraddittorietà del decreto in questione. Voi sapete che il governo con un apposito decreto-legge, detto di "scudo penale", n.44 del 2021, ora convertito in legge, si è esentato da ogni responsabilità per i danni prodotti dai vaccini. Quanto gravi possano essere questi danni risulta dal fatto che l'art.3 del decreto menziona esplicitamente gli art.589 e 590 del codice penale, che si riferiscono all'omicidio colposo e alle lesioni colpose.

Come autorevoli giuristi hanno notato, lo Stato non si sente di assumere la responsabilità per un vaccino che non ha terminato la fase di sperimentazione e tuttavia, al tempo stesso, cerca di costringere con ogni mezzo i cittadini a vaccinarsi, escludendoli altrimenti dalla vita sociale e, ora, con il nuovo decreto che siete chiamati a votare, privandoli persino della possibilità di lavorare.

È possibile immaginare una situazione giuridicamente e moralmente più abnorme? Come può lo Stato accusare di irresponsabilità chi sceglie di non vaccinarsi, quando è lo stesso Stato che per primo declina formalmente ogni responsabilità in merito alle possibili gravi conseguenze – ricordate la menzione degli art.589 e 590 del codice penale del vaccino?

Vorrei che i parlamentari riflettessero su questa contraddizione che configura a mio avviso una vera e propria mostruosità giuridica.

Il secondo punto sul quale vorrei attirare la vostra attenzione non riguarda il problema medico del vaccino, ma quello politico del Greenpass, che non deve essere confuso con quello (abbiamo fatto in passato vaccini di ogni tipo, senza essere obbligati a esibire un certificato per ogni nostro movimento).

È stato detto da scienziati e medici che il Greenpass non ha in sé alcun significato medico, ma serve a obbligare la gente a vaccinarsi. Io credo invece che si possa e si debba affermare anche il contrario, e cioè che il vaccino sia in realtà un mezzo per costringere la gente ad avere un Greenpass, cioè un dispositivo che permette di controllare e tracciare in misura che non ha precedenti i loro movimenti.

I politologi sanno da tempo che le nostre società sono passate dal modello che si usava chiamare “**società di disciplina**” a quello delle “**società di controllo**”, fondate su un controllo digitale virtualmente illimitato dei comportamenti individuali, che divengono così quantificabili in un algoritmo.

Ci stiamo ormai abituando a questi dispositivi di controllo – ma fino a che punto siamo disposti ad accettare che questo controllo si spinga? È possibile che i cittadini di una società che si pretenda democratica si trovino in una situazione peggiore di quella dei cittadini dell’Unione sovietica di Stalin? Voi sapete che i cittadini sovietici erano tenuti a esibire una “propiska” per spostarsi da una paese all’altro, **ma noi dobbiamo farlo anche per andare al cinema o al ristorante – e ora, cosa ben più grave, per recarci sul luogo di lavoro.**

E come è possibile accettare che, per la prima volta nella storia d’Italia dopo le leggi fasciste del 1938 sui cittadini non ariani, vengano creati dei cittadini di seconda classe, che subiscono restrizioni che dal punto di vista strettamente giuridico – sottolineo giuridico –, non hanno nulla da invidiare a quelle previste in quelle infauste leggi?

Tutto fa pensare che i decreti-legge che si susseguono l’uno all’altro quasi emanassero da una sola persona vadano inquadrati in un ***processo di trasformazione delle istituzioni e dei paradigmi di governo tanto più insidioso in quanto, com’era avvenuto per il fascismo, si compie senza alterare il testo della costituzione.***

Il modello che viene così progressivamente eroso e cancellato è quello delle democrazie parlamentari, con i loro diritti e le loro garanzie costituzionali e al loro posto ***subentra un paradigma di governo in cui, in nome della biosicurezza e del controllo, le libertà individuali sono destinate a subire limitazioni crescenti.***

La concentrazione esclusiva dell'attenzione sui contagi e sulla salute impedisce infatti di percepire **la Grande Trasformazione che si sta compiendo nella sfera politica e di rendersi conto che, come gli stessi governi non si stancano di ricordarci, la sicurezza e l'emergenza non sono fenomeni transitori, ma costituiscono la nuova forma della governamentalità.**

In questa prospettiva è più che mai urgente che i parlamentari considerino con estrema attenzione la trasformazione in corso, che alla lunga è destinata a svuotare il parlamento dei suoi poteri, riducendolo, come sta ora avvenendo, ad **approvare in nome della biosicurezza decreti che emanano da organizzazioni e persone che col parlamento hanno ben poco a vedere.**

Giorgio Agamben, filosofo

**07 ottobre 2021 Senato, Prof. Giorgio Agamben
, green pass**

Vedi e ascolta: https://www.youtube.com/watch?v=_IWO9unA3BE



Hermann Göring, principale luogotenente di A. Hitler, 75 anni fa testimoniò al processo di Norimberga. Quando gli chiesero come riuscirono a convincere il popolo tedesco ad accettare tutto quello che accadde, rispose: "È stato facile, non ha nulla a che fare col nazismo, ha a che fare con la natura umana. Lo puoi fare in un regime nazista, socialista, comunista, in una monarchia e anche in una democrazia. L'unica cosa che si deve fare per rendere schiave le persone è impaurirle. Se riuscite ad immaginare un modo per impaurire le persone, potete far fare loro tutto quello che volete."

"... hanno terrorizzato miliardi di persone, con la falsa prospettiva di una morte probabile e spaventosa, se non si ricorreva ai loro sieri. Questo ha creato una serie importante di condizionamenti interiori, nelle persone, che hanno annebbiato quasi completamente le capacità logiche e di pensiero di tantissima gente: spingendo all'ansia, all'odio, alla separazione, alle paure illogiche, basate su un cumulo di falsità e di condizionamenti.

E poi hanno approfittato di questi programmati condizionamenti, interiori ed esteriori, e dell'emergenza che hanno artificiosamente costruito intorno a questa vicenda.

Lo hanno fatto per avviare un orribile e inquietante cambiamento della società umana – il famoso Great Reset – basato su un'ulteriore meccanizzazione, elettromagnetizzazione, digitalizzazione e asservimento dell'essere umano e del suo ambiente, mentendo ogni giorno sui loro veri scopi. Insomma: hanno devastato, lacerato e ucciso quella verità che è l'unica possibilità, la sola condizione per poter esercitare la libertà."

(dall'articolo che segue)

Obblighi e menzogne: ma l'ingiustizia ci sta rafforzando

Leggi e scarica il *PDF*:

[obblighi-e-menzogne-ma-lingiustizia-ci-sta-rafforzando](#)

ANNO II DEL REGIME SANITARIO

DANGER

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, provenienti dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Lista aggiornata continuamente.

VEDI [QUI](#)

leggere

LEGGETE LE

[GRL-NOTIZIE](#)

E

la pagina dedicata a documenti, volantini e petizioni

Per approfondire i temi di questo articolo cliccate sui “tag” in fondo alla pagina.

*In particolare leggete gli articoli che trovate qui: **EMERGENZA***

*e nei sotto menù: **ARTICOLI DEDICATI AL PROGETTO DEL
“GRANDE RESET”***

*e **CONSIDERAZIONI DI FONDO SU CIO’ CHE STA ACCADENDO***

In particolare leggete gli articoli già consigliati sopra. Fatelo!

